

Al Direttore Asl FG
e p.c. Al Presidente
della Giunta Regionale
All'Assessore Alla Sanità
Ai Consiglieri Regionali
Al Collegio dei Revisori dei conti
Alla Procura Regionale della Corte dei
Conti di Bari
Alle OO.SS
Al Comitato Consultivo Misto c/o Asl
Al Forum Provinciale per il Terzo Settore
Ai mass media

Gentile Direttore, con questa nostra intendiamo innanzitutto porgerLe il benvenuto nella nostra Capitanata. Siamo certi che l'impegno che assicurerà per la gestione di una azienda che risulta essere per numero di dipendenti e fatturato la prima del territorio, servirà senz'altro ad assicurare sempre migliori e più proficui servigi in provincia.

Con la stessa desideriamo porre alla Sua attenzione una problematica che, forse, ha avuto solo marginalmente occasione di conoscere: la costituzione all'interno dell'Azienda di una società: **la Sanitarvice per la quale al momento** sia il TAR che il Consiglio di Stato si è espresso solo contro la sospensiva senza ancora essere entrata nel merito della sua **legittimità** (cfr. ordinanza n. 00487/2008 del 12/09/2008 pubblicata su [www.giustizia – amministrativa.it](http://www.giustizia-amministrativa.it)).

Leggiamo il parere dell'**Organo di Controllo** della stessa ASL - Verbale n. 12 del 24 aprile 2008: *"...non esiste nessuna norma né statale né regionale, al di fuori dell'art. 9-bis del D.Lgs. n. 229/99, che autorizzi l'ASL a costituire una società a responsabilità limitata per la gestione del servizio di che trattasi. Quindi, in mancanza di specifica normativa, l'ASL non ha alcun titolo per decidere la forma di gestione prescelta, attraverso la costituzione di una società. Pertanto non appare congrua la motivazione che la costituzione della Società Sanitàservice srl non sia in contrasto con l'art. 9-bis del D.Lgs. n. 229/99 del 19/06/1999 di modifica del D.Lgs. n. 502/92..."*.

Noi, ovviamente, condividiamo tale posizione e attendiamo, **pazienti e fiduciosi, le sentenze di merito**. A noi non interessa e non abbiamo richiesto alcuna sospensiva.

E che tutto non sia forse in regola evidentemente lo hanno sempre saputo chi L'ha preceduta atteso che hanno modificato lo statuto ben quattro volte (cfr. delibere n. 1073 del 14/04/2008; n. 1475 del 20/05/2008; n. 2866 del 26/09/2008, n. 3168 del 13/10/2008).

E, ammessa e non concessa la legittimità della costituzione della Sanitaservice, è **FALSA la possibilità di affidamento diretto**: la **L. 133 del 6 agosto 2008** che ha convertito in legge il **Decreto legislativo n. 112/2008** dice chiaramente all'art. 23/bis al comma 2-3-4 che: *"... Il conferimento della gestione dei servizi pubblici locali avviene, in via ordinaria ... mediante procedure competitive ad evidenza pubblica..."* e ancora *"...In deroga alle modalità di affidamento ordinario... per situazioni che, a causa di peculiari caratteristiche economiche, sociali, ambientali e geomorfologiche del contesto territoriale di riferimento, non permettono un efficace e utile ricorso al mercato, l'affidamento può avvenire nel rispetto dei principi della disciplina comunitaria..."* e comunque in ogni caso *"... l'ente affidante deve dare adeguata pubblicità alla scelta, motivandola in base ad un'analisi del mercato e contestualmente trasmettere una relazione contenente gli esiti della predetta verifica all'Autorità garante della concorrenza e del mercato e alle autorità di regolazione del settore, ove costituite, per l'espressione di un parere sui profili di competenza da rendere entro sessanta giorni dalla ricezione della predetta relazione..."*. E ovviamente non è certo il caso dell'ASL di Foggia atteso che sia per il **Servizio di portierato e ausiliario** che per il **Servizio emergenza/urgenza 118** sono molte le cooperative che operano nel settore e nel territorio (cfr. anche Parere Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato rif. AS385 del 29/03/2007).

Tra l'altro la Sanitaservice utilizza **ambulanze** prese a noleggio (o in comodato d'uso) da cooperative che non possono noleggiare.

E ancora:... la Sanitaservice **non è in possesso dei requisiti** per l'autorizzazione regionale al trasporto/soccorso (cfr. L.R. 27/93 e successive modifiche) e né potrebbe essere diversamente: dovrebbe avere nel proprio interno medici e infermieri.

I presunti risparmi?

Innanzitutto, la Sanitaservice applica un contratto Anpas (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze) che non può applicare.

Anche il fantomatico **credito d'imposta** per le nuove assunzioni è un abbaglio.

Cosa succederà quando l'Agenzia delle Entrate chiederà il rimborso delle centinaia di migliaia di euro fruite irregolarmente e abusivamente dalla Sanitaservice?

Difatti la circolare dell'Agenzia delle Entrate n° 48/E del 10 luglio u.s. chiaramente così si esprime: *"...nel caso di impresa subentrante ad altra nella gestione di un servizio pubblico, anche gestito da privati, comunque assegnata, il credito di imposta spetta limitatamente al numero di lavoratori assunti in più rispetto a quello dell'impresa sostituita..."*.

Ancor più grave è quanto sta poi accadendo per le assunzioni.

La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 29/2006 ha evidenziato che, *"...nell'ipotesi di conferimento della titolarità di un servizio pubblico a società a capitale interamente pubblico, sulla quale l'ente o gli enti titolari del capitale sociale esercitano un generale potere di direzione, di coordinamento e di controllo analogo a quello esercitato sui servizi gestiti da proprie strutture interne, con particolare riferimento all'effettuazione di specifici controlli sui principali atti di gestione dell'affidatario, e che realizzi la parte più importante della propria attività in favore dell'ente o degli enti titolari del capitale sociale che la controllano, è obbligatorio per le società così costituite il rispetto delle procedure di evidenza pubblica imposte agli enti locali per l'assunzione di personale dipendente..."*.

Abbiamo nei giorni scorsi cercato di far comprendere a quanti L'hanno preceduta che queste sono leggi dello Stato italiano, non interpretazioni di Confcooperative!!!

La Sanitaservice, al contrario, ha assunto centinaia di persone senza un concorso pubblico!!!

Con quali criteri?

E' sufficiente una semplice richiesta di adesione dichiarando magari di aver già lavorato da qualche parte, per garantirsi l'assunzione.

L'internalizzazione non riguarderà solo il 118 ma ogni servizio oggi esternalizzato a società quali l'ausiliario, la logistica, i trasporti, la pulizia, la sanificazione, e quant'altro.

E' stata cioè creata una società che da qui a pochi mesi andrà a gestire, con il **silenzio-assenso delle organizzazioni sindacali**, tutti i servizi.

E tutto ciò assumendo persone senza un concorso o un bando pubblico.

Curioso poi come l'ASL, nella delibera n. 2866 del 26 settembre u.s. espliciti che "*...le prestazioni dell'attività di Soccorso per le quali le Regioni e per esse le Aziende sanitarie possano ricorrere ad enti esterni* – siano esclusivamente quelle fornite da - ... **autisti e soccorritori.**" . E invece la Sanitaservice ha **assunto a tempo indeterminato** decine di infermieri!!!

A ciò si aggiunga che solo poche settimane addietro il Consiglio di Stato (ordinanza n. 4770 del 2 ottobre 2008), ha sollevato questione di **legittimità costituzionale** dell'art. 30 della legge regionale pugliese n. 10 del 16/04/2007.

Difatti è stato impugnato il Piano di stabilizzazione dei lavoratori precari già in servizio presso le AA.SS.LL, assunti a danno di chi è inserito in graduatorie concorsuali ancora valide ed efficaci.

A solo titolo di esempio gli **autisti di ambulanza vincitori dell'ultimo concorso** dell'ASL, in attesa di essere chiamati da ormai quasi due anni, potrebbero facilmente aprire un nuovo contenzioso.

Siamo convinti che sia illegittima la costituzione della Sanitaservice così come riteniamo siano illegittimi tutti gli atti conseguenti.

Evidentemente poi, incomincia ad esserne convinta anche la **Presidenza del Consiglio dei Ministri** – Ispettorato della Funzione Pubblica, che nei giorni scorsi (cfr. allegato) ha invitato la **Procura Regionale della Corte dei Conti di Bari** a vigilare sulla conformità dell'azione amministrativa posta in essere dall'ASL FG per la costituzione della Sanitaservice.

In ogni caso, ci teniamo a ribadire che non è nostra intenzione fare "la guerra" a nessuno.

Vogliamo però contribuire, come auspicato nei giorni scorsi anche da tutte **le organizzazioni sindacali**, a ripristinare **condizioni di legalità e trasparenza nel sistema degli appalti e delle assunzioni.**

E' vero... ci saremmo aspettati quantomeno una maggiore cautela da parte dei vertici dell'ASL: si pagano oltre 500.000,00 € al mese ad una Società di dubbia legittimità e comunque in assenza di un qualsivoglia parere della Regione Puglia, contro il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, senza la consultazione delle organizzazioni sindacali e senza aver ascoltato le associazioni dei consumatori e di categoria.

**Non vorremmo tediareLa, ma vorremmo che possa prendere qualsivoglia decisione dopo aver preso contezza di tutta la documentazione da noi citata. Gradiremmo ovviamente poter avere con Lei un incontro, magari anche alla presenza delle OO.SS.
Distinti saluti.**

Foggia, 21 novembre 2008

**Confcooperative - Federsolidarietà
Michelangelo Rubino**